

## Insieme Csv e Fondazione per il Sud

# Ambiente, occasioni di lavoro per i volontari

Il termine per presentare le domande scade l'otto giugno

**Emilia Canonaco**

Età media trent'anni. In una delle sale della Cittadella del volontariato - è stata inaugurata pochi mesi fa e si trova in via degli Stadi - si svolge la presentazione del "Bando ambiente" promosso dalla Fondazione per il Sud e i giovani, già impegnati nel volontariato, sperano rappresenti un'occasione di lavoro.

Mariacarla Coscarella - direttore Csv - prende la parola. Non serve microfono, la voce è squillante.

«Per i Centri di servizio si apre una nuova stagione. Dobbiamo essere bravi a cogliere gli aspetti positivi. È una buona occasione per fare le cose insieme. Dal canto nostro, forniremo supporto e consulenza».

Carlo Lo Prete - referente progettazione Csv - chiede aiuto alle slide e svela la "carta d'identità" del bando. Obiettivo generale: prevenzione e riduzione dei rischi ambientali nelle regioni del Sud. I progetti - tre quelli relativi al Parco nazionale della Sila - devono coinvolgere le comunità locali, sopravvivendo alla durata del finanziamento ottenuto.

Nelle domande - si presentano on line entro l'otto

giugno - le associazioni sono obbligate a indicare il contesto in cui intendono operare: inquinamento, rischio idrogeologico, lotta agli incendi. Organizzazioni senza scopo di lucro e cooperative dovranno presentare i bilanci degli ultimi due anni e certificare di aver maturato valide esperienze nel medesimo settore. Il budget - non superiore a trecentomila euro - preve-

**Tra i partner c'è il Parco della Sila. Messi a disposizione complessivamente 5 milioni di euro**

de una quota di co-finanziamento pari al venti per cento del costo complessivo del progetto. Non soltanto Sila. Le idee progettuali potranno riguardare il Parco nazionale del Pollino, le dieci "Aree naturali protette" della provincia di Cosenza e le due riserve regionali "Tarsia" e "Foce del Crati".

Giuseppe Luzzi - direttore del Parco della Sila - pur ammettendo che «in passato molti progetti non sono passati per motivi politici», è ottimista. «Le aree protette devono contribuire allo sviluppo economico del territorio. Cominciamo a costruire una rete intorno ai beni naturali». ◀



**Bando ambiente.** Giuseppe Luzzi (direttore Parco della Sila), Mariacarla Coscarella (direttore Csv Cosenza), Carlo Lo Prete (referente progetti Csv)